

Nella vecchia Chiesa

Mi fermo assorta nella vecchia Chiesa
e gli occhi si sollevano alla cantoria vuota
e lacrimano alle fiammelle tremolanti dei ceri
La mia preghiera muore sulle labbra
dinnanzi all'oro dell'altare ed alla Croce
Accarezzo la quercia consunta dei banchi
e mi sovviene il tempo delle tue preghiere
Sfogliavi le pagine ingiallite del messale
e fioca la luce filtrava dai pallidi vetri dell'altare
Periva il sole tra i mistici canti della sera
e l'acre odore dell'incenso esaltava il Signore
Ti guardavo e sapevo che il tuo cuore sperava
e ti affidavi a quegli occhi mesti di dolore
offrivi le tue pene e i tuoi tormenti
mi guardavi e le mani stringevano il rosario
Chissà se ora ancora stai pregando
se i tuoi occhi seguono questo mio cammino
se il mio silenzio troverà parole
per raccontarti i giorni tristi e senza amore
per ritrovare il senso della vita
oltre il mistero di quegli occhi dolenti sulla Croce.